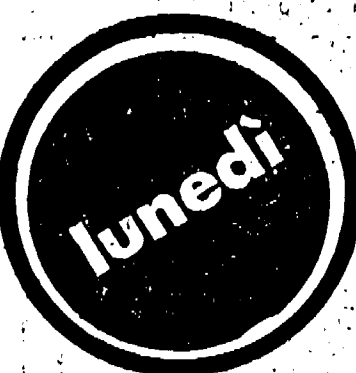


Per i padroni le carceri sono un serbatoio di « lavoro nero »

(A PAGINA 2)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Le masse femminili nel rinnovamento democratico del Paese

(A PAGINA 4)

Debbono essere allargati gli spiragli aperti dai colloqui di Copenaghen

## Cooperare tra Europa e arabi è necessario per la causa della pace

Oggi a Bruxelles si riuniscono i ministri degli Esteri della CEE per decidere i modi di attuazione delle direttive del « vertice » - Verrà compiuto un passo presso il segretario dell'ONU in vista della Conferenza di Ginevra (della quale è confermato il rinvio al ventuno dicembre) - Una dichiarazione di Rumor

I discorsi di Vecchietti e Perna

### Il ruolo dell'Italia di fronte alla crisi

L'esigenza di un'iniziativa per un nuovo indirizzo politico e per un'autonomia politica estera

ROMA, 16 dicembre

Le proposte concrete che i comunisti avanzano affinché il Paese possa uscire dalla crisi attuale, si faccia fronte alla grave situazione energetica e l'Italia svolga una autonoma politica estera, sono state al centro delle numerose iniziative del nostro partito svoltesi ieri ed oggi. Comizi, manifestazioni, incontri popolari si sono infatti svolti in tutto il Paese. Ieri hanno parlato Ceravolo a Vicenza, Colombi a Firenze, Di Giulio a Livorno, Napolitano a Roma, G.C. Fajetta a Collegno, Perna a Sassari, la compagnia Seroni a Cuneo, Serri a Mestre, Viorari a Pesarò, Fibbi ad Aversa, Tognoni a Grosseto, Valenza ad Afragola, Nardi a Lecco, Pierantozzi a Salerno.

col Paesi produttori un rapporto nuovo in un quadro di cooperazione economica e politica di sviluppo. Ma possiamo dire che i provvedimenti finora presi sulle restrizioni dei consumi energetici e sui compiti dell'ENI, aprano questa strada? Si procede anche per questo aspetto come se quel che avviene nel mondo sia un divieto dal quale occorre proteggersi con quel che si ha anche se si tratta per l'Italia di un fragile ombrello. E signora che siamo invece all'inizio di una nuova era. Un inizio che oltretutto non ha riscontro in tutta la politica governativa, incerta e contraddittoria, come ha confermato il vertice a quattro che ancora una volta...

SEGUE IN ULTIMA

Per una nuova politica economica

### Domani ferma la Lombardia

Mercoledì giornata di lotta dei 600.000 chimici e grande manifestazione a Milano - Scioperi anche a Ferrara e Parma

ROMA, 16 dicembre

Si apre una settimana di grande impegno sindacale. Nuove iniziative di massa sono infatti in programma per i prossimi giorni: l'ampia mobilitazione operaia e popolare punta a ribadire la necessità di una svolta nella politica economica del Paese, capace di risolvere il Mezzogiorno, di realizzare le riforme, di garantire la piena occupazione. Martedì 18 si fermano i 700 mila lavoratori della Lombardia. Lo sciopero generale proclamato dall'Unione regionale CGIL-CISL-UIL avrà la durata di due ore (dalle 9 alle 11, mentre tram, e autolinee non circoleranno dalle 10,15 alle 10,30 e i treni rimarranno bloccati per tre mezzore dalle 10,30 alle 11, dalle 10 alle 10,30, dalle 15 alle 15,30). Non sono previste manifestazioni, ma centinaia e centinaia di assemblee nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole. Decine di migliaia di lavoratori sfileranno invece per le vie di Milano mercoledì 19: sarà il momento culminante della grande giornata di lotta dei 600 mila lavoratori del settore chimico, impegnati non solo a far conquistare il nuovo contratto ai compagni delle fabbriche del vetro, della gomma-plastica e linoleum e della concia, ma a imporre al governo un nuovo piano minerario, e ai grandi gruppi (Montedison, SIR, ENI) nuovi e qualificati indirizzi della chimica. Sempre martedì, con la Lombardia, si ferma l'intera provincia di Bari, e domani lunedì sarà la volta di quella di Foggia, Parma e Ferrara scioperano mercoledì.

SEGUE IN ULTIMA

BRUXELLES, 16 dicembre. I ministri degli Esteri dei nove Paesi della Comunità economica europea si riuniscono domani nella capitale belga per discutere i modi di attuazione delle indicazioni politiche del « vertice » comunitario, conclusosi ieri a tarda sera. L'approvazione (precedentemente non prevista) di un documento conclusivo, il primo punto all'ordine del giorno dei ministri di ieri, evidentemente, quello della « informazione » che — secondo il documento — verrà fornito al segretario delle Nazioni Unite, Waldheim, sulla disponibilità dei nove « a offrire il loro aiuto in vista della ricerca della pace e della garanzia di un regolamento » della crisi. Sulla questione mediorientale è questo un indubbio elemento di novità del vertice di Copenaghen. I capi di Stato e di governo convenuti nella capitale danese hanno infatti ribadito, nel documento conclusivo, posizione di « politica già assunta dalla CEE con il documento del 6 novembre, in appoggio ad una soluzione giusta e durevole della crisi mediorientale che tenga conto della esigenza di dare applicazione alle risoluzioni dell'ONU e di soddisfare le aspirazioni legittime del popolo palestinese; e di questo è salutato come un fatto di rilievo, poiché la riaffermazione di questi concetti, nella situazione determinata da quanto è accaduto dopo il 6 novembre, ed alla vigilia della Conferenza di Ginevra, ha una certa misura (secondo molti osservatori) un'accentuazione della linea comunitaria a questo riguardo. Waldheim — della quale i nove non hanno precisato a Copenaghen la natura e i limiti, che devono appunto essere definiti dai ministri degli Esteri — rappresenta, rispetto al 6 novembre, un passo avanti: a questo passo avanti ha contribuito non solo e non tanto il peso della crisi energetica (che è stata, per inciso, uno dei temi su cui il lavoro è stato svolto), ma anche il fatto che il vertice finale è apparso più difficile e faticoso, quanto la presenza a Copenaghen dei ministri degli Esteri arabi, con l'allungamento di un dialogo fra Europa e Paesi arabi per la cooperazione e la pace che può rappresentare — si è detto — un elemento di svolta. La presenza dei ministri degli Esteri arabi nella capitale danese ha dato un'impronta del tutto diversa da quella originaria, ed ha messo in luce al tempo stesso le divergenze e le convergenze, ma ancora così profonde in seno all'Europa dei nove. Basti pensare da un lato alla Francia, alla cui iniziativa viene attribuita, almeno in parte, la presenza araba a Copenaghen, e dall'altro all'Olanda che, malgrado l'adesione formale al vertice, insiste per una rigida solidarietà comunitaria sui problemi energetici che non potrebbe non apparire obiettivamente polemica nei confronti degli arabi, almeno allo stato attuale delle cose. I ministri degli Esteri dei Paesi arabi, nel contempo, hanno fatto un discorso assai chiaro: offrendo una cooperazione e un dialogo franco e aperto, hanno tuttavia sottolineato, con particolare energia, che cooperazione vuol dire anche « comprensione », e quindi iniziativa dell'Europa in direzione del rispetto dei diritti e delle aspirazioni dei Paesi e dei popoli arabi, ivi compreso il popolo arabo di Palestina. I ministri hanno sottolineato al rappresentante della CEE che il posto dell'Europa « è nel Mediterraneo, affacciata verso il Medio Oriente e verso l'Africa », e da questo hanno fatto scaturire la richiesta che l'amicizia proclamata nelle risoluzioni (come quella del 6 novembre) non sia un'amicizia affidata solo alle parole, ma destinata a tradursi nei fatti. Il documento di ieri sera a Copenaghen ha mostrato di muoversi in questa direzione. Spetta ora ai ministri degli Esteri, convenuti a Bruxelles,...

SEGUE IN ULTIMA

Misteriosa telefonata ascoltata da un albergatore

## Una prima pista nel caso Getty



I carabinieri di Lagonegro, il piccolo paese ai confini tra Basilicata e Calabria, dove l'altra notte è stato ritrovato Paul Getty III, stanno lavorando su una prima pista emersa dalla indagine che essi stanno conducendo sul rapimento del giovane. Per molte ore gli ufficiali dell'Arma hanno interrogato il proprietario di una trattoria posta a una decina di chilometri da Lagonegro, nella zona che conduce verso i monti. In sostanza, il trattore ha raccontato di aver ascoltato una misteriosa conversazione telefonica fatta dal suo locale da due sconosciuti giunti con una macchina targata Padova. Durante la conversazione è stata pronunciata la parola « nascondiglio » in un primo momento — ha detto il proprietario della trattoria — ha pensato al rapimento del dirigente della FIAT ». Successivamente i due uomini sono stati raggiunti da altri due individui su un'auto targata Bolzano. I quattro hanno convinto l'oste ad accompagnarli sulla superstrada di Maratea: volevano che indicasse loro con precisione il percorso della strada del Sole e alcune zone delle montagne circostanti. Sulla superstrada i quattro sconosciuti erano attesi da altre cinque persone — tra cui una giovane donna — con due vetture. Paul Getty III ha trascorso intanto la sua prima giornata di libertà nella clinica dei Parioli a Roma dove è stato ricoverato sabato scorso. Una breve conferenza con i giornalisti negli uffici della Squadra Mobile di Roma. Il richissimo nonno del giovane ha implicitamente confermato che la famiglia sta pensando di organizzare una sua « tournée » per identificare gli autori del lungo e drammatico rapimento. Nella foto AP: Paul Getty esce dalla stazione di C.C. di Lagonegro. (A PAGINA 4)

Kissinger accolto a Tel Aviv con freddezza

## Israele pone ostacoli alla Conferenza sul M.O.

Manifestazione dell'estrema destra all'arrivo del segretario di Stato - Nuovi « no » e riserve del governo e della stampa sui temi della trattativa

TEL AVIV, 16 dicembre

Freddezza ufficiale per Kissinger, giunto nel tardo pomeriggio a Tel Aviv, mentre nei pressi dell'aeroporto internazionale di Lod qualche centinaio di persone, militanti di gruppi estremisti di destra, mobilitati come affermano nei loro volantini dei giorni scorsi « per prevenire un « disastro nazionale » e « contro la capitolazione del governo di Israele » in fronte alle pressioni di Kissinger », manifestavano rumorosamente, scandendo slogan antizionisti. La polizia, presente con un notevole spiegamento di forze, li ha dispersi rapidamente. Da quando l'elicottero con a bordo il segretario di Stato è in volo per raggiungere Gerusalemme, tutto si era risolto con qualche spintone e alcuni arresti. Si tratta, come abbiamo detto, di « ultras », tra cui il ben noto rabbino Kahane. Ma è anche questo un segno dell'atmosfera in cui Kissinger si accinge a discutere questa sera e domani con i dirigenti di Tel Aviv. Solo stamane, a poche ore dal suo arrivo, e dopo una interminabile seduta che durava praticamente da venerdì, il governo aveva comunicato ufficialmente che il ministro degli Esteri Abba Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro degli Esteri Eban si sarebbe recato « comunque » a Ginevra, non abbandonando cioè le riserve già espresse nei giorni scorsi, di non voler trattare con Damasco, finché il governo siriano non consegnerà a Tel Aviv la lista dei prigionieri di guerra, e non permetterà al Croce Rossa Internazionale di controllare che i prigionieri siano trattati secondo la convenzione di Ginevra, e Israele non accetterà la comunicazione — non parteciperà ai lavori della Conferenza insieme ai siriani. Ciò non significa che il ministro degli Esteri Eban si sia recato a Ginevra, ma che il ministro